

Atti del Sindaco MetropolitanN° di Repertorio Generale : **56/2016**N° di Protocollo : **50194/2016**Titolario/Anno/Fascicolo : **7.6/2016/1**In Pubblicazione : dal **21/3/2016** al **5/4/2016**Data di Approvazione : **21/3/2016**Materia : **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E PAESISTICO-AMBIENTALE**Proponente : **VICE SINDACO EUGENIO ALBERTO COMINCINI**

OGGETTO : ADESIONE ALL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA, APPROVATO CON D.P.G.R. 4 AGOSTO 2011 - N. 7471, TRA COMUNE DI MILANO, REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, COMUNE DI RHO, POSTE ITALIANE S.P.A. E CON L'ADESIONE DELLE SOCIETÀ EXPO 2015 S.P.A. ED AREXPO S.P.A., FINALIZZATO A CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015, ANCHE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLA IDONEA DISCIPLINA URBANISTICA, E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SUCCESSIVAMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO.

Allegato :

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).





**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 21.03.2016

Rep. Gen. n. 56/2016

Atti n. 50194\7.6\2016\1

Oggetto: Adesione all'Atto integrativo all'Accordo di programma, approvato con D.P.G.R. 4 agosto 2011 - n. 7471, tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a. e con l'adesione delle società Expo 2015 s.p.a. ed Arexpo S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica, e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Vice Segretario Generale Vicario, dott. Francesco Puglisi

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di incaricare il Segretario Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE**Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico**

Oggetto: Adesione all'Atto integrativo all'Accordo di programma, approvato con D.P.G.R. 4 agosto 2011 - n. 7471, tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a. e con l'adesione delle società Expo 2015 s.p.a. ed Arexpo S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica, e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento.

RELAZIONE TECNICA:

L'**accordo di programma Expo**, approvato con D.P.G.R. 4 agosto 2011 - n. 7471, tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a. e con l'adesione delle società Expo 2015 s.p.a. ed Arexpo S.p.A., oltre a consentire la **realizzazione dell'Esposizione Universale 2015**, ha la finalità di definire l'idonea disciplina urbanistica e la **riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento**. L'accordo infatti ha determinato variazioni della disciplina degli strumenti urbanistici dei Comuni di Milano e di Rho, necessarie a consentire l'esecuzione delle opere di preparazione e allestimento del sito espositivo (fase Expo) e a definire, nel periodo successivo allo svolgimento dell'esposizione universale (fase post-Expo), la riqualificazione urbanistica delle aree, mediante un programma integrato d'intervento unitario (o altro atto di programmazione negoziata equipollente), assunto quale strumento di governo dello sviluppo futuro delle aree.

Il sito sul quale si è svolta l'esposizione universale è di **proprietà di Arexpo s.p.a.**, società costituita nel giugno 2011 avente tra i propri scopi sociali la valorizzazione e riqualificazione del sito stesso dopo la conclusione della manifestazione universale. A tal fine Arexpo s.p.a. ha proceduto alla realizzazione di un *masterplan* coerente con la disciplina urbanistica definita dall'accordo di programma richiamato e, nel **secondo semestre del 2014**, ha espletato una **gara** tra possibili soggetti interessati alla acquisizione ed allo sviluppo dell'intero sito di Expo 2015. Tale gara è **andata tuttavia deserta**.

Nell'**aprile del 2015** il ministro dell'Agricoltura, con delega ad Expo, ha manifestato interesse e sostegno del governo nazionale al processo di trasformazione dell'area, mettendo a disposizione uno **studio preliminare di fattibilità curato dall'Agenzia del Demanio e da Cassa depositi e prestiti** che prevede la localizzazione di funzioni pubbliche e private facendo leva su tre possibili attori/progetti (oltre alla stessa Agenzia del Demanio, con un polo di uffici della pubblica amministrazione): (i) Università degli Studi di Milano/nuovo campus universitario scientifico integrato; (ii) CREA (Centro per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)/Polo di innovazione nel settore agro – alimentare; (iii) Assolombarda/Polo italiano per le imprese della filiera delle Information technology (IT).

Con la **conclusione dell'evento** Expo Milano 2015, Regione Lombardia e Comune di Milano hanno avviato un percorso propedeutico alla valorizzazione e riqualificazione del sito Expo, anche per affrontare le questioni della gestione e dell'utilizzo transitorio delle aree e dei manufatti nell'attesa della definizione dei progetti di sviluppo del post Expo. Si è costituita una "**cabina di**

regia” tra Regione Lombardia e Comune di Milano che ha iniziato a lavorare alla definizione di alcune ipotesi di sviluppo progettuale volte a garantire la valorizzazione del patrimonio, a salvaguardare la funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo e a «far vivere» il sito in alcuni luoghi più simbolici anche durante le fasi di *dismantling* e nell’attesa dell’avvio di progetti di sviluppo definitivi, consentendo l’**utilizzo transitorio, a partire da aprile-maggio 2016, di alcune aree/manufatti**, in particolare quelli relativi alle aree del Cardo e ai manufatti iconici (albero della vita, palazzo Italia, open air theatre, padiglione zero, cascina Triulzia).

In tale iniziativa di rivitalizzazione del Cardo si inserisce anche la proposta della fondazione La Triennale di Milano per la realizzazione, negli spazi dell’ex TCP 1 e 3 (destinati nell’evento Expo al «Supermercato del futuro» e all’auditorium), di un progetto speciale di mostre incluse nella «XXI esposizione internazionale della Triennale di Milano», manifestazione che rientra tra le esposizioni riconosciute dal Bureau international des expositions (BIE), che si svolgerà a Milano dal 2 aprile al 12 settembre 2016 e il cui tema è «XXI Century. Design after Design».

L’**impegno del governo nazionale** è stato ribadito nell’incontro del 13 ottobre 2015, nel quale è stata annunciata la volontà di ingresso del governo stesso in Arexpo s.p.a., e il 10 novembre 2015, alla presentazione del progetto «Human technopole. Italy 2040», un centro di ricerca sui temi della genomica, dei *big data*, della nutrizione, del cibo e della sostenibilità. In quest’ultima occasione il presidente del Consiglio dei ministri ha, altresì, confermato la volontà del governo di investire importanti risorse affinché l’area possa avere uno sviluppo connotato da una forte valenza scientifica e culturale.

Il **Collegio di vigilanza dell’Accordo di programma Expo**, nella seduta del **12 novembre 2015**, ha affrontato il tema della connessione tra il progetto di sviluppo definitivo del post Expo e la gestione della fase transitoria e ha condiviso la necessità di procedere alla **promozione di un atto integrativo** al vigente Accordo di programma, per la definizione delle modalità gestionali della fase transitoria post Expo di *dismantling* e di riutilizzo dell’area (cd. «Fast post expo»), con le seguenti specifiche finalità:

- definire una disciplina per la fase transitoria post Expo, per garantire la valorizzazione del patrimonio e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo;
- stimare i costi e i profili economici necessari per la fase transitoria, nonché le forme di finanziamento e i soggetti da attivare;
- aggiornare gli impegni tra le parti, con particolare riferimento alla fase transitoria «Fast post Expo», e alle ricadute eventuali sulla fase post Expo;
- individuare le procedure più efficaci per la gestione della fase transitoria.

Il collegio di vigilanza ha altresì auspicato che le società Expo 2015 s.p.a. ed Arexpo s.p.a. possano attivare le necessarie sinergie, collaborazioni ed azioni condivise per gestire la fase transitoria, invitando in particolare le stesse società a provvedere alla **modifica e revisione dell’accordo quadro** sottoscritto in data **2 agosto 2012** (avente a oggetto la regolazione dei reciproci obblighi in merito alla disciplina del diritto di superficie in base al quale Expo s.p.a ha goduto della disponibilità delle aree di proprietà Arexpo per realizzare l’esposizione), ed a sottoporla alla preventiva valutazione del Collegio di vigilanza, in ottemperanza all’art. 11.2 dell’Accordo di programma Expo ed in coerenza al nuovo scenario che verrà definito con l’atto integrativo allo stesso Accordo di programma.

Il **decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015** «Iniziativa per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'expo», convertito con L. 22 gennaio 2016 n. 9, prevede all'art. 5, che «per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla società Expo s.p.a., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015».

Con **nota del Sindaco del Comune di Milano**, prot. n. 682553/2015 del 16 dicembre 2015, pervenuta alla Città metropolitana di Milano in data 1 febbraio 2016, prot. n. 20484, è stato **promosso l'atto integrativo all'Accordo di programma** approvato con D.P.G.R. n. 7471 del 4 agosto 2011, «finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento», richiedendo l'adesione allo stesso.

Sotto il profilo delle **ricadute ambientali** dell'integrazione dell'Accordo di programma, si richiama quanto segue:

- la realizzazione e la gestione del sito espositivo, come pure la fase di dismissione, sono condizionate all'ottemperanza ad una serie di prescrizioni (formulate con D.G.R. IX/2969 del 2 febbraio 2012, parzialmente integrata dalla D.G.R. IX/4779 del 31 gennaio 2013, con le quali è stata espressa la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto della piastra Expo), tra le quali, in particolare, quelle relative ai **monitoraggi ambientali** che necessitano di trovare coerenza rispetto alle attività del "Fast post-Expo" in corso di definizione;
- le risultanze delle attività dell'**Osservatorio ambientale**, istituito dalla D.G.R. 2969/2012 sopra richiamata, debbono costituire il riferimento per l'attualizzazione delle prescrizioni sopra richiamate al fine di garantirne comunque la piena ottemperanza;
- nell'area è attivo un intervento di **messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda**, tramite barrieramento idraulico, a fronte della contaminazione rilevata, attivato dalla società Expo 2015 s.p.a. in qualità di soggetto interessato non responsabile della contaminazione; è necessario garantire la continuità del funzionamento dell'impianto MISE della falda, dando atto che spetta a **Città metropolitana di Milano** l'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione, ai fini dell'emissione dell'ordinanza ai termini dell'art. 244 del d.lgs. 152/2006 (anche ai fini dell'attivazione delle azioni di rivalsa per i costi di messa in sicurezza ed eventuale bonifica ovvero dell'attivazione dell'intervento in sostituzione).

Lo strumento dell'**atto integrativo all'Accordo di programma** garantisce l'azione integrata e coordinata delle istituzioni al fine di realizzare gli obiettivi condivisi nella richiamata seduta del 12 novembre 2015 del Collegio di vigilanza dell'Accordo di programma. Nelle more della definizione e dell'avvio degli interventi definitivi di sviluppo dell'ex sito espositivo risulta di **pubblico interesse** garantire già a partire dalla fase di *dismantling* un utilizzo transitorio del sito stesso in grado di mantenere l'area vitale e presidiata, evitare fenomeni di degrado e abbandono della stessa, conservare e valorizzare i manufatti permanenti e le reti infrastrutturali che vi insistono.

Con **D.G.R. 29 dicembre 2015 - n. X/4698**, la **Regione Lombardia ha aderito**, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 marzo 2003 n. 2, alla proposta di atto integrativo, promosso dal Comune di Milano, all'Accordo di programma Expo, approvato con D.P.G.R. n. 7471 del 4 agosto 2011, stabilendo un finanziamento a favore di Arexpo s.p.a. di 50 mln. di euro (a titolo di finanziamento soci infruttifero, postergato ai sensi di legge, convertibile, con rinuncia al diritto alla restituzione, in versamento in conto capitale, previa autorizzazione della Regione), volto a garantire il sostegno ad

operazioni urgenti e necessarie, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio ed alla salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo nella fase transitoria del post evento (cd. «Fast post expo»), ed approvando un apposito schema di convenzione fra Regione Lombardia ed Arexpo s.p.a. per lo svolgimento di tali attività.

Si ritiene pertanto opportuna e utile, per le finalità di pubblico interesse sopra richiamate, l'**adesione di Città metropolitana di Milano**, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 marzo 2003 n. 2, alla proposta di atto integrativo, promosso dal Comune di Milano, all'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 7471 del 4 agosto 2011, «Finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento», insieme con le altre Amministrazioni e i soggetti interessati all'atto integrativo, come elencati nella richiamata nota di promozione del Sindaco di Milano (Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a., società Expo 2015 s.p.a., Arexpo s.p.a.).

Visti:

- l'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante la disciplina generale in materia di accordi di programma finalizzati alla definizione ed attuazione delle opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province, regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- la L.R. 14 marzo 2003, n. 2, «Programmazione negoziata regionale», ed in particolare quanto disposto dall'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;

Dato atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio alto, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data 7/3/2016

Il Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
F.to (dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 7/2015 atti. n. 7894/1.18/2015/1 con il quale è stata conferita al Consigliere dott. Eugenio Alberto Comincini la delega alla materia “Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano; Pianificazione territoriale generale e paesistico-ambientale”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

DECRETA

1. di **aderire**, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 14 marzo 2003 n. 2, alla **proposta di atto integrativo**, promosso dal Comune di Milano, **all’Accordo di Programma (approvato con d.p.g.r. n. 7471 del 4 agosto 2011)** «finalizzato a consentire la realizzazione dell’esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell’area successivamente allo svolgimento dell’evento»;

2. di dare atto che le **amministrazioni e i soggetti interessati** alla definizione dell’atto integrativo all’Accordo di programma sono: Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a., Expo 2015 s.p.a., Arexpo s.p.a.;

3. di dare atto che nell’ambito territoriale dell’Accordo di programma è attivo un intervento di **nessa in sicurezza d’emergenza (MISE) della falda**, tramite barrieramento idraulico, a fronte della contaminazione rilevata, attivato dalla società Expo 2015 s.p.a. in qualità di soggetto interessato non responsabile della contaminazione, cui è necessario garantire la continuità del funzionamento, dando altresì atto che spetta a Città metropolitana di Milano l’identificazione del soggetto responsabile della contaminazione, ai fini dell’emissione dell’ordinanza ai termini dell’art. 244 del d.lgs. 152/2006;

4. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto, compresa la trasmissione ai Direttori degli Enti aderenti per gli adempimenti conseguenti;

5. di dare atto che è attualmente in itinere, a cura degli organi dell’Accordo di Programma, la definizione dell’atto integrativo, che verrà approvato con successivo decreto sindacale;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio alto, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome dott. Emilio De Vita

data 7/3/2016 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

 SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome dott. Emilio De Vita

data 7/3/2016

firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Emilio De Vita

data 7/3/2016 firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto
per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(dott. Eugenio Alberto Comincini)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.
(Francesco Puglisi)

F.to Comincini

F.to Puglisi

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **21.03.2016**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Puglisi

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
